

# Blocco permanente dei veicoli

Visto che la circolazione stradale dei veicoli è solo una piccola parte dei fattori che determinano l'inquinamento, siamo in presenza di un "diktat" per ridurre in povertà i cittadini e far arricchire ancora di più chi è già ricco

di Pier Luigi Ciolli

Nel passato, per impedire al popolo di capire e ribellarsi alla schiavitù fisica e civica, i signori vietavano e/o ostacolavano l'alfabetizzazione e la libera circolazione. Oggi, per impedire ai cittadini di avere a disposizione del tempo libero per riposarsi e impegnarsi nella vita civica, hanno deliberato il BLOCCO PERMANENTE DEI VEICOLI nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto. Si tratta di un "diktat" che comporta:

1. Per la pubblica amministrazione un aggravio di spese per l'installazione di decine di migliaia di costosissime segnaletiche stradali verticali nonché mettere a norma tutti i loro veicoli.
2. Per il cittadino:
  - a) L'onere di cercare nei siti Internet dei gestori delle strade (comuni, province, regioni ecc.) per sapere se può o non può circolare con il proprio veicolo. Per chi non ha Internet l'onere di telefonare a detti gestori.
  - b) La perdita totale di un investimento costato anni di risparmi che nessuno risarcirà poiché detto veicolo non troverà alcun acquirente e sarà destinato a rottamazione, nonostante sia risultato idoneo al termine delle periodiche obbligatorie revisioni. E al danno sopra citato, dovrà anche sostenere gli oneri per la rottamazione e la cancellazione dal PRA.
  - c) Uno sconvolgimento della propria vita, poiché, se non dispone delle risorse per acquistare un nuovo veicolo, dovrà spostarsi sottoponendosi al quotidiano stress del servizio pubblico, subendone le inefficienze e i costi non propri economici, oltre a una riduzione del proprio tempo libero, conquistato in decenni di lotte.

- d) Essere contravvenzionato e di vedersi decurtare i punti sulla patente, e tutto perché il gestore della strada non ha installato le dovute segnaletiche stradali verticali indicanti anche gli itinerari alternativi. E poiché per ricorrere si deve affrontare gravosi oneri pecuniari e disporre di molto tempo, difficilmente si opta per questa scelta.
- e) Il ritiro della patente di guida (oltre all'esso pagamento) se si dovesse incappare una seconda volta nella medesima infrazione.



Milano, tutti fermi



Prima o poi, dovremo attraversare territori comunali nella regione Veneto e, di fronte alla segnaletica che ti allego, ci domanderemo: Ma in quale colore saranno oggi? Quali sono i percorsi alternative per arrivare alla mia Destinazione? Essendo residente, perché devo pagare bollo e assicurazione per non usare il mio veicolo?

A questo ennesimo attacco ai diritti di tutti, occorre rispondere organizzandosi e informandosi. Per ampliare la conoscenza, invito il lettore ad aprire [www.incamper.org](http://www.incamper.org) per scaricare gratuitamente il numero 188 della rivista inCAMPER e leggere l'articolo da pagina 8 a pagina Non dobbiamo accettare la discriminazione dei veicoli in base agli EURO quando anni indietro hanno incentivato la loro diffusione. Inoltre riguardo all'inquinamento, come abbiamo scritto, sono più inquinanti i veicoli elettrici perché attingono la loro energia dal termoelettrico che è responsabile del 30% dell'inquinamento atmosferico. Non chiediamo deroghe o rottamazioni che poi pagano tutti i cittadini: chiediamo una concreta e trasparente rilevazione dei dati inerenti l'inquinamento ARIA, ACQUA, SUOLO e interventi diretta e verificabili riguardo agli altri fattori a partire dalla progettazione di veicoli che per le loro riparazioni e rottamazioni inquinano da far paura. Qualcuno pensa di modificare il veicolo per passare EURO esentato dal blocco permanente ma per farlo eseguire deve essere autorizzato per scritto dal costruttore e passare il collaudo all'Ufficio Motorizzazione Civile. Quindi pratiche quasi impossibili da concludere e sicuramente onerose che potrebbero superare il valore del veicolo.

**APRI [www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it)  
E SOTTOSCRIVI LA PETIZIONE**

Per quanto detto, è essenziale, per far revocare con successo il blocco permanente dei veicoli, segui le

indicazioni qui riportate (soprattutto è urgente se sei residente nelle regioni che hanno già emanato il provvedimento: Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna), chiedi al tuo Sindaco (tramite mail e/o PEC) se ha emanato un provvedimento per il blocco permanente dei veicoli soggetti a restrizione.

Testo suggerito:

*il sottoscritto.....nato a .....il.....e residente nel Comune in via ..... poiché utilizza veicoli a motore su tutto il territorio, chiede a codesta amministrazione se è stata varata una delibera avente ad oggetto il blocco permanente dei veicoli. In tal caso si chiedono i riferimenti per poterla reperire ed estrarre dal vostro sito internet. A leggerla e distinti saluti.*

Questa azione è essenziale perché i nostri legali per presentare un ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) hanno solo 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento nella bacheca online del Comune.

Ovviamente ci sono altri tipi di ricorsi, ma quello più efficace, anche se molto costoso, è quello del ricorso al TAR.

### IMPORTANTE

1. fotografa le segnaletiche stradali che attivano il blocco permanente di particolari categorie di veicoli e invia le foto a [info@incamper.org](mailto:info@incamper.org) indicando la loro esatta ubicazione (comune e strada);

Scarica gratuitamente con un click le riviste e i libri : esemplari gratuiti fuori commercio, privi di pubblicità a pagamento. Gli articoli possono essere riprodotti citando la testata e il numero della rivista. I libri non possono essere utilizzati per eventuali ristampe nonché l'eventuale messa in vendita delle riviste e/o dei libri attiva la violazione della normativa sul diritto d'autore oltreché un danno all'immagine dell'Associazione che si riserva ogni più opportuna azione a tutela dei propri diritti e interessi.

**CHI SIAMO**

**CONTATTI**  
COME ESSERE PUBBLICATI

**GLI EDITORIALI**

**LE COPERTINE**

**LINK UTILI**

- Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
- Rivista Nuove Direzioni
- Per la Sicurezza Stradale
- Cittadini per vivere la città

**GLI EBOOK**

- I LIBRI collana InDice
- LE RIVISTE PRECEDENTI
- COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Seguici su:   
Informativa Cookies

**RICERCA PER AUTORE**  
Inserisci qui nome autore >>>

**RICERCA NUMERO**  
Inserisci qui n° da 1 a 188 >>>

**RICERCA LIBERA**  
Inserisci qui parola chiave >>>

**DA EURO 0 A EURO 4  
BLOCCO PERMANENTE DEI VEICOLI**  
Hai sottoscritto un mutuo pluriennale per acquistare un veicolo, hai pagato la revisione, il bollo e l'assicurazione e poi scopri di doverlo rottamare. **FERMALI!**

**Sottoscrivi la petizione**

premi sopra, completa i campi con i tuoi dati e sarai aggiornato via mail.

**Leggi la petizione** **Leggi i documenti**

2. invia questo documento a chi hai in rubrica mail, invitandoli a entrare in azione come qui suggerito;
3. se fai parte di un club e/o di una associazione chiedigli di inviarci la loro adesione, la loro disponibilità all'azione, cominciando a inserire questo documento nella home page del loro sito internet.

Questa petizione è attivata parallelamente all'azione giuridica che i nostri consulenti predisporranno non appena acquisita l'ordinanza di un comune. Da parte nostra provvederemo a inviarla al Governo affinché intervenga sia in ambito nazionale sia presso il Parlamento Europeo per far revocare simili provvedimenti che, come abbiamo illustrato e diffuso, hanno solo un'irrisoria incidenza sull'inquinamento atmosferico mentre comportano un danno enorme ai cittadini, costretti a rottamare il proprio veicolo e acquistarne uno nuovo che, oltretutto, come è già successo con i diesel, non è escluso che a distanza di qualche anno anch'esso possa essere dichiarato inquinante e soggetto a restrizioni della circolazione stradale.

### QUANDO SCATTA IL BLOCCO PERMANENTE

Occorre ricordare che in caso di blocco permanente dei veicoli il Comune deve installare a tutti gli ingressi del suo territorio la segnaletica stradale verticale prevista dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione nonché indicare percorsi alternativi che un utente della strada deve percorrere per evitare il blocco e raggiungere la propria destinazione. Questo perché il provvedimento locale non è certo conosciuto a livello nazionale e tantomeno dagli stranieri che circolano nel nostro paese.

### COME CONOSCERE LA CLASSE AMBIENTALE DEL PROPRIO VEICOLO

Se desideri verificare la classe ambientale del tuo veicolo, apri <https://www.ilportaledellautomobilista.it/web/portale-automobilista/verifica-classe-ambientale-veicolo> e completa i 3 campi predisposti:

1. seleziona il tipo di veicolo
2. inserisci la targa
3. inserisci i numeri riportati nel riquadro a destra;

quindi clicca su RICERCA.